

# Si scrive glielo o gliel'ho? | Nanopress

Eccoci tornati con un nuovo dubbio con cui la grammatica italiana miete molte vittime. Si scrive glielo o gliel'ho? Qualcuno si chiede anche se si scrive glielo, gliel'ho o glie lo, andiamo dunque a vedere quale sia la forma corretta. Diciamo subito che glie lo è sbagliato: non si scrive staccato, da dove mai dovrebbe derivare la parola 'glie'? Provate a cercarla sul dizionario: non la troverete. E questo perché è una parola che non esiste, quindi almeno questo dubbio è risolto.

La parte più difficile però arriva adesso: si scrive glielo o gliel'ho? In realtà sono corrette tutte e due le forme, ma non sono assolutamente interscambiabili fra di loro, si usano in contesti decisamente diversi. Leggendo su internet si trova che molte persone sono convinte che glielo si usi con il presente, mentre gliel'ho con il passato: anche questa affermazione è sbagliata.

Glielo è infatti un pronome combinato formato dall'unione fra gli+lo, che per ragioni fonetiche diventa glielo. I pronomi mi, ti, ci, vi, si quando sono seguiti da un altro pronome cambiano in: me, te, ce, ve, se. Un esempio potrebbe essere 'Glielo dirò'. Si usa invece gliel'ho quando al pronome combinato glielo faccio seguire il verbo avere.

Facendo un esempio si capisce meglio. La frase 'Glielo ho appena dato da mangiare' stona un po', glielo e ho in pratica, dal punto di vista della pronuncia, finiscono entrambi con una 'o' e a leggerle di seguito sforzano parecchio. Ecco che a loro glielo perde la sua 'o' finale e per segnalare questa perdita si sostituisce la 'o' con un piccolo apostrofo e si lascia inalterato il verbo avere nella forma di 'ho'.

E' per questo motivo che non c'entra nulla il fatto di utilizzare glielo al presente e gliel'ho al passato: il punto chiave della questione è che glielo è un pronome combinato che non contiene in sé il verbo avere, mentre gliel'ho è lo stesso pronome combinato contenente il verbo avere, opportunamente coniugato.

## Come si scrive glie l'ho detto?

Domanda di: Ileana Cattaneo | Ultimo aggiornamento: 2 agosto 2022

Valutazione: 4.7/5 (6 voti)

Lo + ho, se pronunciati consecutivamente, non suonano molto bene; per tale motivo glielo perde la sua 'o' finale e segnala questa "caduta" con l'apostrofo, mentre il verbo avere rimane inalterato nella forma di 'ho'. La forma gliel'ho, dunque, si usa quando il verbo avere segue il pronome.

## Come si scrive glielo ho fatto?

È corretto, a qualunque cosa ci si intenda riferire nel porgere la domanda.

## Come si scrive glielo auguro?

Alla terza persona i due pronomi atoni si fondono in un'unica parola: glielo, gliela, glieli, gliele. La grafia corretta è quella unita, quella staccata è anche possibile ma non è più usata.

## Quando si usa glielo?

· Quando il pronome gli si unisce a uno dei pronomi la, le, li, lo, ne, prende la forma glie e quindi la forma composta è glielo ecc.: la forma scritta è normalmente unita, solo raramente separata (glie ecc.).

## Come si scrive glie lo?

Dicono le grammatiche che il pronome personale gli seguito dai pronomi lo, la, li, le, ne, si fonde con questi in un'unica parola, variando la forma in glie: e abbiamo così glielo, gliela, glieli, gliele, gliene.

## Trovate 37 domande correlate

## Come si scrive gli e lo dico?

Alla terza persona, invece, i due pronomi atoni si fondono normalmente in un'unica parola: glielo, gliela, glieli, gliele. La grafia corretta e diffusa è oggi dunque quella unita; quella staccata è certamente possibile, ma di uso letterario e antico, oggi assai raro.

## Quando si usa il e quando si usa lo?

Inoltre, i dubbi nell'uso si legano al problema della transitività o meno di alcuni verbi: come si è detto, se il verbo è transitivo richiede la forma oggettiva del clitico, dunque lo (o la) al singolare e li (o le) al plurale, se intransitivo è d'obbligo gli (e, più correttamente, le al femminile e loro al plurale).

## Quando si usa glielo E gliel ho?

Lo + ho, se pronunciati consecutivamente, non suonano molto bene; per tale motivo glielo perde la sua 'o' finale e segnala questa "caduta" con l'apostrofo, mentre il verbo avere rimane inalterato nella forma di 'ho'. La forma gliel'ho, dunque, si usa quando il verbo avere segue il pronome.

## Cos'è glielo in grammatica?

Queste particelle sono formate da due pronomi personali complemento, uno atono (gli) e uno tonico (lo, la, li, le) la particella composta dev'essere scritta attaccata (glielo, gliela ecc...), perciò non si devono scrivere staccate, quindi niente glie lo, glie la ecc...

## Come si scrive gliela hanno?

Nel caso in cui quel l' corrisponda al pronome maschile singolare di III persona lo (anche con valore neutro, cioè riferito ad animale, cosa o ai contenuti di un'intera frase) o al pronome personale femminile singolare di III persona la, la forma apostrofata va bene (per es.: [il cane] gliel'hanno rubato; [tutto quello ...

## Come si scrive glielo dissi?

Consigliamo l'uso della moderna e contemporanea forma univertata glielo, nonostante l'italiano antico – fin dentro il Novecento di uno scrittore atipico come Federigo Tozzi, per esempio - conosca bene la forma analitica glie lo.

## Come si scrive gliel ho confessato?

L'apostrofo si rende necessario perché l'acca non ha suono. Utilizzeremo l'espressione Gliel'ho sfruttando l'unione di gli, pronome che indica a lui con ho, verbo avere, che serve per i tempi passati.

## Come si scrive Melo o me lo?

mélo /mɛ'lo/ (o, all'ital., melò) s. m., fr. [abbrev. di mélodrame "melodramma"], in ital. invar.

## Che cosa e mi in analisi grammaticale?

PRONOME PERSONALE COMPLEMENTO (forma debole o atona, prima persona singolare): quando la persona, animale o la cosa che rappresenta non è il soggetto e subisce l'azione del verbo (complemento oggetto o di termine) Esempi: Grazie, mi hai aiutato molto (soggetto --> TU. Tu chi hai aiutato? --> ME)

## Come si analizza gliela?

?GLIELA: può sostituire "A LUI, A LEI, A LORO" + un nome femminile singolare. □"GLIELO" e "GLIELA" si apostrofano con il verbo "AVERE". ?GLIELI: può sostituire "A LUI, A LEI, A LORO" + un nome maschile plurale. ?GLIELE: può sostituire "A LUI, A LEI, A LORO" + un nome femminile plurale.

## Quando si usa lo al posto di Il?

È il bello della lingua. Per quanto riguarda i nomi che cominciano per vocale, ricordiamo ciò che tutti sanno: â€“ l'articolo determinativo maschile è lo, che normalmente per elisione diventa l': l'uomo, l'orologio, l'ultimo; â€“ al plurale è gli: gli uomini, gli orologi, gli ultimi.

## Quando si dice gli o le?

Quando il complemento di termine fa riferimento ad una forma maschile, allora si usa "gli". Esempio: "Quando mio padre torna a casa, corro a fargli le coccole". Quando invece il complemento di termine fa riferimento ad una forma femminile, allora si deve usare il pronome "le".

## Quando va lo?

Lo (e gli), si usano davanti a: le parole che cominciano con vocale; le parole che cominciano con x e z; le parole che cominciano con s impura (cioè seguita da un'altra consonante e non da una vocale, per esempio studio);

## Come si scrive saranno?

linguista\_1 scrive: In effetti, avrebbe dovuto scrivere "saranno": evidentemente la coniugazione al singolare è ancorata sul precedente soggetto ("l'opinione di qualche illustre studioso").

## Che cos'è noi in analisi grammaticale?

L'analisi grammaticale si fa indicando la specie, la persona, il genere e il numero del pronome. noi = pronome personale, prima persona, maschile o femminile, plurale. essi = pronome personale, terza persona, maschile, plurale.

## Come si scrive l'anno o l'hanno?

La parola anno fa riferimento alla successione di 365 giorni o 366 (se si tratta di periodo bisestile), mentre hanno è la terza persona plurale del verbo avere e fa riferimento a una relazione di appartenenza (Andrea ha la penna), oppure compone un tempo composto (Alice ha usato la penna).

## Come si scrive Quanti anni ha?

“Quanti anni hai?”, “Quanti anni ha?”. Per chiedere e dire l'età dobbiamo imparare tre cose: la parola quanti, il presente di avere e i numeri. Quanti, plurale di quanto, si usa nelle domande, quando vogliamo sapere un numero: “Quanti giorni ha una settimana?” “Sette”.

## Come si scrive anno 2021?

Il numero 2021 a lettere

2021 è il duemilaventunesimo numero.

## Come si scrive gliel hanno detto?

Domanda di: Tosca Martinelli | Ultimo aggiornamento: 2 agosto 2022

Valutazione: 4.6/5 (46 voti)

Senior Member. L'elisione di glielo/a è possibile solo al singolare: «Gliel'hanno dato», «Gliel'ha detto», e così via; l'elisione di glieli/e è popolare o dialettale: «Gliel'ha dati», «Gliel'hanno fatte», e così via toscaneggiando.

## Come si scrive glie l'hanno?

Nel caso in cui quel l' corrisponda al pronome maschile singolare di III persona lo (anche con valore neutro, cioè riferito ad animale, cosa o ai contenuti di un'intera frase) o al pronome personale femminile singolare di III persona la, la forma apostrofata va bene (per es.: [il cane] gliel'hanno rubato; [tutto quello ...

## Come si scrive gliel ho confessato?

L'apostrofo si rende necessario perché l'acca non ha suono. Utilizzeremo l'espressione Gliel'ho sfruttando l'unione di gli, pronome che indica a lui con ho, verbo avere, che serve per i tempi passati.

## Come si scrive glieli ho dati?

Nel caso di glieli e gliele (plurali), l'elisione non è prevista: I libri? Non glieli ho dati; Gliele ho dipinte di blu (sottinteso: le pareti).

## Come si scrive glielo porto?

Alla terza persona i due pronomi atoni si fondono in un'unica parola: glielo, gliela, glieli, gliele. La grafia corretta è quella unita, quella staccata è anche possibile ma non è più usata.

## Trovate 38 domande correlate

### Quando si usa glielo?

Come gli, anche glielo si riferisce in primo luogo alla terza persona singolare maschile (a lui), ma nell'italiano moderno è usato anche in riferimento alla terza persona plurale maschile e femminile (a loro, a essi, a esse), uso che un tempo era ritenuto scorretto; inoltre, a differenza di gli, anche riferito alla ...

### Come si scrive glielo o gli e lo?

Dicono le grammatiche che il pronome personale gli seguito dai pronomi lo, la, li, le, ne, si fonde con questi in un'unica parola, variando la forma in

glie: e abbiamo così glielo, gliela, glieli, gliele, gliene.

## Quando si usa il e quando si usa lo?

Inoltre, i dubbi nell'uso si legano al problema della transitività o meno di alcuni verbi: come si è detto, se il verbo è transitivo richiede la forma oggettiva del clitico, dunque lo (o la) al singolare e li (o le) al plurale, se intransitivo è d'obbligo gli (e, più correttamente, le al femminile e loro al plurale).

## Come si scrive saranno?

linguista\_1 scrive: In effetti, avrebbe dovuto scrivere "saranno": evidentemente la coniugazione al singolare è ancorata sul precedente soggetto ("l'opinione di qualche illustre studioso").

## Che cos'è noi in analisi grammaticale?

L'analisi grammaticale si fa indicando la specie, la persona, il genere e il numero del pronome. noi = pronome personale, prima persona, maschile o femminile, plurale. essi = pronome personale, terza persona, maschile, plurale.

## Come si scrive Melo o me lo?

mélo /mɛ'lo/ (o, all'ital., melò) s. m., fr. [abbrev. di mélodrame "melodramma"], in ital. invar.

## Come si scrive te lo auguro?

Io te lo auguro. I hope you do. Allora te lo auguro.

## Come si scrive me lo mangio?

Anche parlando, però, non è lecito storpiare la grammatica: me l'ho comprato è inammissibile perché i verbi pronominali (o costruiti come tali: in questo caso comprare+si+la/lo/le/li) vogliono l'ausiliare essere nei tempi composti. Perciò, me lo sono comprato, me lo sono mangiato.

## Quando si usa lo al posto di Il?

È il bello della lingua. Per quanto riguarda i nomi che cominciano per vocale, ricordiamo ciò che tutti sanno: â€“ l'articolo determinativo maschile è lo, che normalmente per elisione diventa l': l'uomo, l'orologio, l'ultimo; â€“ al plurale è gli: gli uomini, gli orologi, gli ultimi.

## Quando si dice gli o le?

Quando il complemento di termine fa riferimento ad una forma maschile, allora si usa "gli". Esempio: "Quando mio padre torna a casa, corro a fargli le coccole". Quando invece il complemento di termine fa riferimento ad una forma femminile, allora si deve usare il pronome "le".

## Quando va lo?

Lo (e gli), si usano davanti a: le parole che cominciano con vocale; le parole che cominciano con x e z; le parole che cominciano con s impura (cioè seguita da un'altra consonante e non da una vocale, per esempio studio);

## Quando si usa glielo E gliel ho?

Lo + ho, se pronunciati consecutivamente, non suonano molto bene; per tale motivo glielo perde la sua 'o' finale e segnala questa "caduta" con l'apostrofo, mentre il verbo avere rimane inalterato nella forma di 'ho'. La forma gliel'ho, dunque, si usa quando il verbo avere segue il pronome.

## Cos'è glielo in grammatica?

Queste particelle sono formate da due pronomi personali complemento, uno atono (gli) e uno tonico (lo, la, li, le) la particella composta dev'essere scritta attaccata (glielo, gliela ecc...), perciò non si devono scrivere staccate, quindi niente glie lo, glie la ecc...

## Come si scrive glielo dissi?

Consigliamo l'uso della moderna e contemporanea forma univertata glielo, nonostante l'italiano antico – fin dentro il Novecento di uno scrittore atipico come Federigo Tozzi, per esempio - conosca bene la forma analitica glie lo.

## Come si scrive te lo auguro con tutto il cuore?

Me lo auguro con tutto il cuore. I wish it with all my heart. Ve lo auguro con tutto il cuore. I wish this for you with all my heart.

## Quando si mette l'acca davanti?

Se i suoni "a", "o", "anno" sono verbi AVERE=ci vuole la H davanti! = ha, ho, hanno ; se invece si tratta di congiunzione, preposizione oppure del termine "anno"=la lettera H davanti NON CI VUOLE!

## Come si scrive te la giro?

Te lo giro è lievemente diverso dal te lo inoltra. Il verbo inoltrare è un filino più nobile e riguarda già più le email dove è difficile che girino le cosiddette "stronzatine".

## Come si scrive me lo avevi detto?

Me lo avevi detto. So you've told me. Me lo avevi detto.

## Chi porta le fotocopie al preside?

Portaceli. .... 1 Chi porta le fotocopie al preside? - Glielo.

# Si scrive GLIEL'HO o GLIELO? - Come si scrive?

## Si scrive Glielo o Gliel'ho? (forma con il verbo avere)

### Glielo

Sono entrambe corrette, ma hanno funzioni diverse; bisogna fare attenzione alla frase che abbiamo dinanzi per capire qual è la forma giusta da utilizzare.

Attenzione a non confondere il pronome glielo con "gliel'ho"!!! (errore di gran lunga comune).

Per capire concretamente di cosa stiamo parlando riportiamo due esempi:

-Se hai trovato il libro, glielo puoi portare? ---> GLIELO = composto da glie = a lui (pronome personale con la funzione di complemento di termine) + lo = il libro (pronome personale con la funzione di complemento oggetto); quindi la "LO" di "GLIELO" (perdonate il gioco di parole) in questo caso è un pronome.

-Gliel'ho già fatto notare! (= ho già fatto notare questo a lui).

In questa frase gliel'ho equivale a gli (glie) + lo + ho. Lo + ho, se pronunciati consecutivamente, non suonano molto bene; per tale motivo glielo perde la sua 'o' finale e segnala questa "caduta" con l'apostrofo, mentre il verbo avere rimane inalterato nella forma di 'ho'.

La forma gliel'ho, dunque, si usa quando il verbo avere segue il pronome.

### Aiuta la lingua italiana a sopravvivere

Se conosci qualcuno che ha sbagliato a scrivere questa parola faglielo sapere, condividendo questa pagina.

## Glielo o gliel'ho: come si scrive? • SoloScuola.com

Dopo aver esaminato casi interessanti della lingua italiana come finora o fin'ora, è arrivato il momento di passare a capire anche come si scrive glielo o gliel'ho.

Questo caso è sicuramente tra quelli che più mettono in difficoltà i tanti italiani che si trovano a scrivere un testo. D'altronde la lingua italiana è famosa per le sue tante difficoltà grammaticali.

Il primo grande dubbio che ci si pone a riguardo è sicuramente quello del capire se le due parole sono entrambe corrette ma con un significato diverso, o se invece una delle due è completamente errata.

Mettiti comodo perché ti stiamo per svelare tutto una volta per tutte.

## Glielo o gliel'ho: qual è la forma corretta?

Partiamo subito con il dirti che a livello ortografico sono entrambe corrette. Il problema sussiste nel loro significato e nel loro utilizzo corretto.

La parola glielo è, infatti, un pronome combinato nato dall'unione tra gli+lo. La E viene inserita per un motivo fonetico evidente.

La parola gliel'ho, invece, consiste nel pronome combinato glielo seguito dal verbo avere: glielo+ho. In questo caso, quindi, la O di glielo cade e lascia il posto all'apostrofo.

Come puoi ben immaginare, nonostante la somiglianza sia molta, i significati ed i loro utilizzi sono ben diversi.

Per farti capire un po' meglio il tutto procediamo con due esempi:

“Se hai un libro glielo puoi portare?”. In questo caso “glielo” funge da pronome combinato e sta ad indicare: a lui (glie) ed anche il libro (lo).

“Il libro gliel'ho già portato ieri”. Ecco che ora “gliel'ho” è composto anche dal verbo avere ed indica: a lui+il libro (gliel') e l'azione dell'averlo già portato (ho).

Non è poi così complicato se si riflette un attimo sul senso della frase e su cosa davvero hai bisogno nel momento in cui scrivi.

Devi chiederti se necessiti anche del verbo avere o meno. Se il verbo avere è indispensabile per dare il senso alla frase allora la forma corretta di scrittura è gliel'ho. Oppure con verbo avere opportunamente coniugato (gliel'ha, gliel'abbiamo, ecc.).

## **Glielo o gliel'ho: qualche esempio**

Per rendere tutto ancora più chiaro ecco qualche esempio pratico per te.

- Gliel'ho già detto.
- Glielo dirò domani mattina.
- Quel maglione gliel'ho regalato io.
- Glielo porterò settimana prossima.

# **Come si scrive glielo ho detto?**

## **Sommario:**

1. Come si scrive glielo ho detto?
2. Quando si usa gliel ha?
3. Come si scrive gliel ho portato?
4. Come si scrive glielo dissi?
5. Come si scrive gli è?
6. Come si scrive gliela hanno?
7. Quando si scrive e con l'accento?
8. Come si scrive gliela regalo?

Lo + ho, se pronunciati consecutivamente, non suonano molto bene; per tale motivo glielo perde la sua 'o' finale e segnala questa "caduta" con l'apostrofo, mentre il verbo avere rimane inalterato nella forma di 'ho'. La forma gliel'ho, dunque, si usa quando il verbo avere segue il pronome.

## **Quando si usa gliel ha?**

Per esempio, dovendo dire di avere restituito qualcosa a qualcuno, potremo usare la formula Gliel'ho restituito ieri, dove il verbo al passato prossimo è Ho restituito e il pronome ha la funzione di indicare sia a chi si sta restituendo l'oggetto che l'oggetto stesso.

## **Come si scrive gliel ho portato?**

“Il libro gliel'ho già portato ieri”. Ecco che ora “gliel'ho” è composto anche dal verbo avere ed indica: a lui+il libro (gliel') e l'azione dell'averlo già portato (ho).

## **Come si scrive glielo dissi?**

È corretto dire: “glie lo dissi” oppure è più corretto dire: “glielo dissi?”. Consigliamo l'uso della moderna e contemporanea forma univertata glielo, nonostante l'italiano antico – fin dentro il Novecento di uno scrittore atipico come Federigo Tozzi, per esempio - conosca bene la forma analitica glie lo.

## **Come si scrive gli è?**

Preso atto di ciò, il pronome gli, al pari dei suoi simili, si può anche scrivere con due termini distinti: glie lo, glie la, glie li, glie le, glie ne.

## Come si scrive gliela hanno?

L'elisione di glielo/a è possibile solo al singolare: «Gliel'hanno dato», «Gliel'ha detto», e così via; l'elisione di glieli/e è popolare o dialettale: «Gliel'ha dati», «Gliel'hanno fatte», e così via toscaneggiando.

## Quando si scrive e con l'accento?

Con l'accento abbiamo: “è”. Senza accento abbiamo semplicemente “e”. “e” viene definita “Congiunzione semplice”. La utilizziamo per unire due parole diverse in una frase (“Caldo e freddo”), oppure per unire due frasi in un discorso (“Sono andato a casa e ho preparato lo zaino”).

## Come si scrive gliela regalo?

Alla terza persona i due pronomi atoni si fondono in un'unica parola: glielo, gliela, glieli, gliele. La grafia corretta è quella unita, quella staccata è anche possibile ma ~~bi~~ ~~ba~~

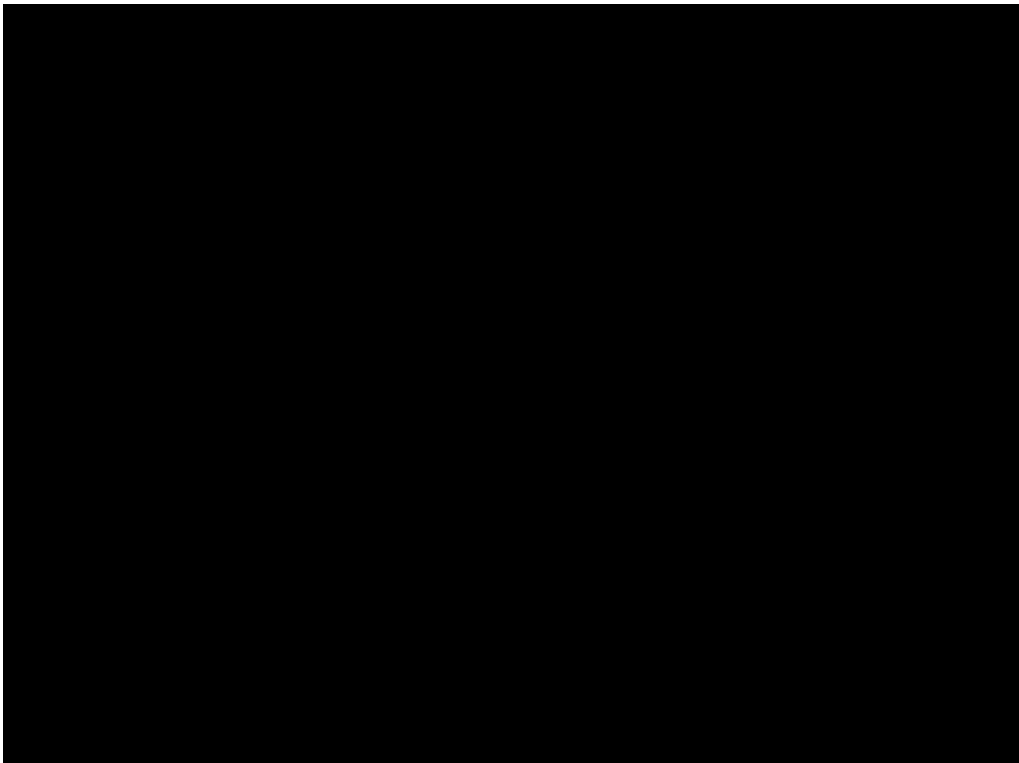
vengo incontro con un esempio: “Gliel’ho detto in faccia, seduti al tavolo”. In questa frase, il verbo al passato prossimo è “ho detto”, mentre il pronome serve ad indicare colui a cui viene detto qualcosa, ma anche lo stesso oggetto.

Invece, quando si utilizza Glielo, l’ausiliare non serve e la parola stessa funge da pronome doppio, che va ad indicare sia l’oggetto dell’azione che colui a cui l’azione fa riferimento. Modificando la frase utilizzata in precedenza con “Glielo dico in faccia, seduti al tavolo”, il verbo è solo dico ed è al presente.

## La differenza

Il verbo è importante nel contesto, ma la scelta deve anche tenere conto del significato complessivo. Se l’intenzione è quella di indicare solamente l’oggetto, il pronome va necessariamente utilizzato; se, invece, l’intenzione è di utilizzare anche l’ausiliare, il verbo deve essere al passato e, di conseguenza, Glielo andrà apostrofato. Chiaro?

## Gliel’ho detto: come si scrive nel modo corretto? Esempi di utilizzo nel linguaggio



Come disse Paolo Villaggio in uno dei suoi famosi sketch, “l’italiano è una lingua maledetta!”. Con l’avvento dei social network purtroppo ci siamo accorti di quanti italiani non sappiano minimamente scrivere nella loro lingua madre. Moltissime persone scrivono in maniera del tutto sgrammaticata, priva di sintassi e nessi logici, con accenti, h ed apostrofi a caso.

Questi errori sarebbero ammissibili nel caso in cui si parlasse di persone anziane, che nel dopoguerra non avevano la possibilità di frequentare le scuole e dunque rimasti con una formazione scolastica approssimativa. Purtroppo parliamo di studenti giovanissimi e persone di mezza età, che, pur essendo diplomati, non sanno assolutamente mettere insieme una frase senza errori grammaticali. Corriamo dunque ai ripari dalle lacune causate da insegnanti poco professionali, e vediamo come scrivere correttamente “gliel’ho detto”.

Generalmente l’errore sta nel fatto di confondere la forma “glielo” con “gliel’ho”. Gliel’ho detto implica l’utilizzo di un verbo, mentre l’altra forma è un semplice pronome. “Gliel” è un pronome, mentre “ho” è la forma ausiliaria. Per chi non sa l’italiano le parole “pronome” e “ausiliaria” non significano nulla, quindi tradotto in parole semplici si usa “gliel’ho” quando ci riferiamo al tempo passato (nello specifico passato prossimo) in riferimento a una terza persona (gliel= al lui).

## Esempi

Quando abbiamo fatto qualcosa per qualcuno il giorno prima, stiamo parlando con Pino che ci chiede “Hai aggiustato il lavandino di Gina?” rispondiamo: “gliel’ho fatto ieri”.

Quando per esempio ci siamo fatti prestare un libro da qualcuno e glielo abbiamo già restituito il giorno prima: “Hai ridato il libro a Carmela?” risposta: “Sì, gliel’ho già restituito”.

Quando abbiamo chiesto di riferire una notizia a qualcun altro e lo abbiamo appena fatto. “Hai detto a Luisa di studiare?” risposta “Sì, gliel’ho



detto poco fa”.

Oppure quando abbiamo avvisato precedentemente una persona che non ci ha voluto ascoltare. “Piero ha voluto aggiustare la lavatrice da solo e adesso ha rotto un tubo” “Gliel’ho detto di non farlo!!” (anche se la forma “glielo avevo detto” sarebbe migliore”).

## Glielo

Glielo è un pronome doppio senza forma verbale. Si scrive tutto attaccato e viene usato quando c’è già il riferimento ad un oggetto nella frase. Indica allo stesso tempo l’oggetto dell’azione, e a chi quell’azione si riferisce. Esiste nella forma maschile “Glielo” (a lui) e “Gliela” (a lei). Per semplicità potremmo dire che se non ci riferiamo a una cosa di ieri, ma di oggi, possiamo usare glielo (escamotage se proprio non si ha alcuna nozione della lingua).

## Esempi

- “Hai restituito il libro a Carmela?” risposta: “Glielo restituisco oggi”. (Glielo perché si riferisce al libro, maschile)
- “Pina vorrebbe la tua giacca” risposta: “no, non gliela do” (Gliela perché si riferisce alla giacca, che è femminile)
- “Hai detto a Giuseppe di comprare un caricabatterie nuovo?” risposta: ” Mi sono dimenticato! Glielo dico adesso!”
- “Hai portato a Mirella la sua gonna?” risposta: “Gliela sto portando proprio ora”.
- Gliel ho e altri errori

Gli errori grammaticali possono essere i più disparati creando varianti delle parole davvero creative. Spesso vediamo cose tipo “glie lo” “glie la” o “gliel ho” senza apostrofo, ma ricordiamoci bene che queste forme non esistono.

Ti è piaciuto l'articolo?

## Glielo o Gliel’ho - Come Scrivere

La lingua italiana è piena di dubbi su come si scrivono le parole. Il caso di oggi è se sia più corretto scrivere Glielo, oppure Gliel’ho.

A una prima analisi, sia l’una che l’altra si possono trovare in forma scritta e nel parlato non danno luogo a fraintendimenti. Il problema resta cosa si voglia dire con un’espressione e cosa con l’altra.

Con Gliel’ho, vogliamo indicare sia il pronome sia l’ausiliare in una forma contratta. L’apostrofo si rende necessario perché l’acca non ha suono. Utilizzeremo l’espressione Gliel’ho sfruttando l’unione di gli, pronome che indica a lui con ho, verbo avere, che serve per i tempi passati.

Per esempio, dovendo dire di avere restituito qualcosa a qualcuno, potremo usare la formula Gliel’ho restituito ieri, dove il verbo al passato prossimo è Ho restituito e il pronome ha la funzione di indicare sia a chi si sta restituendo l’oggetto che l’oggetto stesso.

Scrivendo Glielo, invece, non abbiamo bisogno della funzione dell’ausiliare, di conseguenza, la parola agisce da pronome doppio, che indica sia l’oggetto dell’azione, sia a chi quell’azione si riferisce. Glielo restituisco oggi rappresenta un’espressione tipo. Il verbo, in questo caso, è solo restituisco, che non necessita di ausiliare perché è al tempo presente. La parola Glielo è usata anche al femminile in alcune circostanze, con la forma Gliela.

Il pronome viene usato per rispondere quando l’oggetto è chiaramente indicato nella domanda. Per esempio, se qualcuno ci ha chiesto se abbiamo restituito un libro a qualcuno, potremo rispondere sia Gliel’ho dato, per indicare che il testo è stato restituito in un momento precedente alla domanda, oppure Glielo restituisco in giornata per dire che il libro è ancora a nostra disposizione, ma che lo renderemo a breve.

La scelta non deve dipendere tanto dal verbo della frase, ma l’orientamento deve tenere conto del significato da dare: se vogliamo indicare solo l’oggetto, useremo il pronome, se vogliamo inserire anche l’ausiliare, ne terremo conto con l’apostrofo e il verbo avere coniugato a dovere.

Nello scritto, forme come Glie lo, ovvero dove si stacca Gli da Lo non esistono e sono considerate errore. La e ha infatti la funzione di collegare, anche a livello fonetico i due elementi, cioè l’articolo e il pronome che compongono la parola. Molta attenzione a questi refusi va fatta sui documenti ufficiali e nelle lettere, si tratta di errori a da evitare sempre.